

# il Missionario

F R A N C E S C A N O

TRIMESTRALE DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE MISSIONARIA DEI FRATI MINORI CONVENTUALI

Anno LXXXIX- n°3

Lug-Ago-Set 2022



## "Andate e annunziate..." i nuovi Missionari Francescani nel continente africano

Poste Italiane S.p.a. - Sped. in Abb. Postale DL 353/2003 (Conv. in L. 27.02.2004 n.46) - Art.1 Comma 2 - NE/PD

### FORMAZIONE

L'Enciclica "Fidei donum" di Pio XII ha 65 anni

Missio ad gentes come annuncio del Vangelo

Conventuali e missione



### DALLE MISSIONI

Venezuela, Ghana, Brasile, Uganda.

Vita del Centro Missionario

### PROGETTI

Perù, Bolivia, India, Brasile.



## "Andate e annunziate" i nuovi missionari francescani nel continente africano

### FORMAZIONE

L'Enciclica "Fidei donum" di Pio XII ha 65 anni  
Missio ad gentes come annuncio del Vangelo  
Conventuali e missione



### DALLE MISSIONI

Venezuela, Ghana, Brasile, Uganda  
Vita del Centro Missionario  
PROGETTI  
Perù, Bolivia, India, Brasile

In copertina: I Partecipanti al Corso Inte francescano per nuovi missionari svoltosi in Uganda.

Le foto inserite nella presente rivista sono di proprietà del Centro Missionario Francese Onlus e tratte dall'archivio. Altre foto sono autorizzate dai nostri missionari.

Edizione, direzione, redazione e amministrazione:

Centro Missionario Francese ONLUS  
dell'Unione Ministri Provinciali OFMConv d'Italia  
Via di Santa Dorotea, 23 - 00153 Roma (Italy)  
Tel e Fax: 06.43688033 - Cell. (+39) 3477789969  
C.F. 97749990582

Sede legale: Via Lungotevere della Farnesina 12 - 00165 Roma  
E-mail: centrmis@libero.it

PEC: centromissionarioroma@pec.it

Sito: [www.missionariofrancescano.org](http://www.missionariofrancescano.org)

Youtube: Canale Missioni Ofmconv

Stampa: Mediagraf - Noventa Padovana (PD)

Direttore responsabile: Paolo Fiasconaro

Hanno collaborato: Paolo Fiasconaro, Fabrizio Meroni, Felice Autieri, Franklin Duran, Dariusz Mazurek, Giovanni D'Angelo, Annamaria Iacrossi, Lorenza Cassanelli.

Contributo volontario 2022:

ordinario: Euro 15; d'amicizia: Euro 20; sostenitore: Euro 25

Conto Corrente Postale

n° 1018262871 intestato a:

Centro Missionario Francese ONLUS  
dell'Unione Ministri Provinciali

Bonifico Bancario intestato a:

Centro Missionario Francese ONLUS  
dell'Unione Ministri Provinciali OFMConv d'Italia  
Iban: IT 08F0200805085000029474697

SWIFT: UNCRITM1B33

Unicredit /Tupini-Roma

# Sommario

- |    |   |    |   |
|----|---|----|---|
| 3  | L'Enciclica "Fidei Donum" ha 65 anni              | 22 | XXXIII Assemblea missionaria                              |
| 4  | La Missio ad gentes come annuncio del vangelo     | 24 | News dal Centro Missionario                               |
| 8  | Lo sviluppo missionario dell'Ordine dal 1972      | 26 | I progetti che sosteniamo (Perù, Bolivia, India, Brasile) |
| 14 | Venezuela: la crescita vocazionale                | 30 | Brevi dal pianeta missionario                             |
| 16 | Brasile: l'apostolo dell'Amazzonia ci ha lasciato | 31 | I Libri che ti consigliamo                                |
| 18 | Ghana e Brasile: due nuovi custodi                |    |   |
| 20 | Uganda: corso interfrancescano per missionari     |    |   |

Le informative relative al trattamento dei dati personali dei donatori sono disponibili nel sito web [www.missionariofrancescano.org](http://www.missionariofrancescano.org).



Twitter account:  
[@missionifrancescane](https://twitter.com/missionifrancescane)



Registrazione al Tribunale di Roma:  
n.184 del 23/luglio/2014



[www.missionariofrancescano.org](http://www.missionariofrancescano.org)  
centro missionario francescano ONLUS

Questo numero della rivista è stato chiuso il  
7 agosto 2022

A 65 anni dall'Enciclica di Pio XII

# “FIDEI DONUM” VIVERE E CONDIVIDERE IL VANGELO TRA LE CHIESE

di **Fr Paolo Fiasconaro**, *ofmconv*  
Direttore del Centro



L'Enciclica “Fidei donum” di Pio XII pubblicata il 21 aprile 1957 ha allargato l’orizzonte della missionarietà ecclesiale in un periodo storico particolare e anticipando le linee pastorali del Concilio Vaticano II, che ha aperto il cammino della Chiesa alle frontiere dell’annunzio evangelico. Per noi operatori pastorali, occorre rileggere questo testo, per capire il messaggio che vi è dentro e anche per entrare nel significato sulle sfide della missione che ha sempre interpellato il cammino della Chiesa universale.

L’Enciclica, come una magna carta della missione, esorta tutti i credenti ad assumere le proprie responsabilità di annunziare al mondo l’avvento del Regno di Dio. Si rivolge ai vescovi diocesani per inviare i propri sacerdoti ad annunziare il Vangelo alle Chiese sorelle in tutto il mondo.

Inoltre la rilettura di questa Enciclica ci aiuta a capire il messaggio del Papa, che in quei tempi sentiva il bisogno di esortare le diocesi ad “aprirsi ad una missionarietà” attiva e diffondere così il messaggio evangelico. Molti Vescovi accettarono questa sfida missionaria e si aprì una grande stagione di “fidei donum” con partenza di preti suore e laici nelle varie diocesi del mondo. Fu una vera primavera della Chiesa e si aprirono tanti canali di comunicazione, di scambi, gemellaggi tra le varie chiese e soprattutto si attuò quel desiderio del Papa di propagare il Vangelo in ogni angolo della terra.

Per molti preti e laici e per molte diocesi è stata una riscoperta della propria vocazione, ravvivando il coraggio di lasciare la propria terra con la possibilità di “uscire” e di vivere la gioia di condividere la propria fede

con altri popoli e altre Chiese per un tempo limitato.

Purtroppo nel tempo questa passione si è affievolita. soprattutto per i cambiamenti epocali nelle società e all’interno della Chiesa. Si è passati dai grandi numeri dei primi anni con seimila “fidei donum” nel mondo, ai quasi trecento di oggi.

Ci auguriamo che la grande stagione del nuovo volto della Chiesa missionaria di Papa Francesco, cambi questa tendenza ed anche con l’incremento dei tanti missionari degli Ordini e Congregazioni religiose, si possa aprire una nuova stagione di impegno missionario di tutti i battezzati.



Il convegno sui 65 anni della “Fidei donum” al Vicariato di Roma con il Card. Angelo De Donatis e P. Giulio Albanese, comboniano.

# MISSIO AD GENTES COME ANNUNCIO DEL VANGELO



di **P. FABRIZIO MERONI** -PIME  
già Segretario Generale della Pontificia Unione Missionaria (PUM)

## La missio ad gentes come primo annuncio

**L**a missio ad gentes, come primo annuncio a persone, luoghi e popoli non ancora trasfigurati dalla Pasqua di Gesù, qualifica l'evangelizzazione della Chiesa guidata dallo Spirito Santo nel suo compito irrinunciabile di penetrare, convertire e trasfigurare il mondo fino agli estremi confini della terra, affinché tutti possiamo essere salvati. La missio ad gentes si rivolge a coloro che non sono storicamente segnati dal sacramento del battesimo, non partecipano ancora della fede cristiana e non appartengono ora e adesso alla Chiesa di Gesù Cristo, famiglia di Dio pellegrina nella storia. Il non riuscire a definire in altri modi, la mancanza di uno strumentario anche linguistico per poter evitare il negativo terminologico (non-cristiani) ci impone l'evidenza che rispetto a Gesù Cristo tutto ciò e coloro che non gli sono esplicitamente e sacramentalmente riferiti (ossia coloro

che ancora non sono cristiani per battesimo, fede e Chiesa) sono originariamente, intrinsecamente e ontologicamente a lui orientati per creazione in Cristo (Lumen Gentium 13-17). La missio ad gentes partecipa e manifesta il flusso ininterrotto della forza di attrazione pneumatologica che l'Amore divino fin dalla creazione sprigiona nella Pasqua (cfr. Gv 8,28-29; 12,32-33), suo culmine rivelativo e salvifico. I "non-cristiani" sono ordinati al Popolo di Dio da sempre (cfr. LG 16) e si salvano grazie, solo e unicamente, alla Pasqua di Gesù Cristo nei modi conosciuti solo a Dio (cfr. Gaudium et Spes 22).





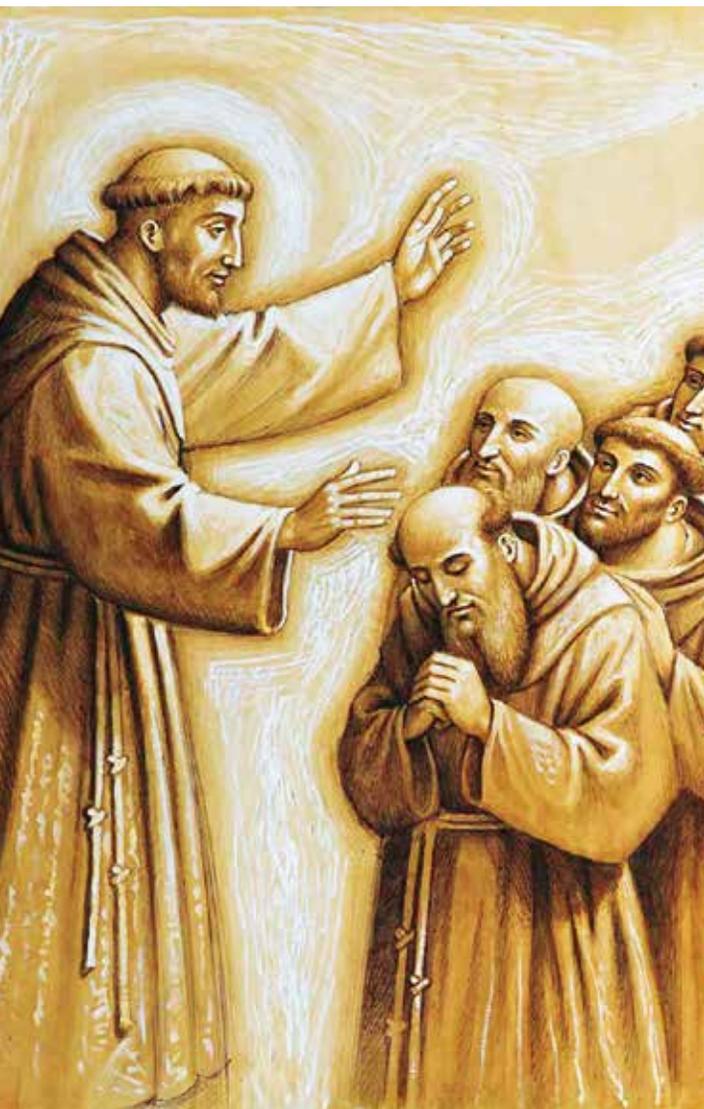
La missio ad gentes corrisponde, sebbene non si riduca ad esso, al bisogno naturale iscritto nel cuore di ogni uomo di essere salvo, ossia di sperimentare la pienezza della vita nella vittoria sul peccato, sulla malattia e sulla morte. Nella missio ad gentes la Chiesa è condotta dalla salvezza di Gesù verso un mondo che lo stesso Dio salvatore aveva già creato e costituito per essere salvato nel suo Figlio Gesù. Nell'annuncio, nei sacramenti e nell'amore propri della missio ad gentes i destinatari, così come i missionari, sono tutti bisognosi della salvezza di Gesù Cristo, come compimento dell'originale progetto di umanità e di vita in pienezza iniziato nella creazione e sempre attivo nel corso del cammino verso l'eternità. Tutta la creazione, nella centrale mediazione antropologica della vita intelligente, corporea e libera dell'uomo e della donna, chiede l'eternità della vita di Dio.

Conosciuta è l'insistenza magisteriale e parenetica del Santo Padre Papa Francesco riguardo alla missione, insistenza comunicata nelle sue espressioni pastorali quali "Chiesa in uscita", "Chiesa ospedale da campo", "Chiesa Santo Popolo Fedele di Dio". Evangelii Gaudium 15 afferma che la missione

deve diventare il paradigma della vita e dell'operare ordinario della Chiesa. Si richiede un'autentica conversione missionaria dei discepoli di Gesù, delle strutture della comunità ecclesiale (cfr. Evangelii Gaudium, 25, 27) come permanente stato di intima comunione missionaria con Cristo, di incontro personale con Gesù vivo nella sua Chiesa. Citando San Giovanni Paolo II, Papa Francesco ci dice che "l'intimità della Chiesa con Gesù è un'intimità itinerante, e la comunione «si configura essenzialmente come comunione missionaria»" (Evangelii Gaudium, 23). La missione di Gesù posta nel cuore della Chiesa diviene dunque il criterio di discernimento spirituale per valutare l'efficacia delle sue strutture pastorali, i risultati del suo lavoro apostolico, la fecondità dei suoi ministri e la gioia che siamo capaci di comunicare, perché senza gioia non siamo in grado di attrarre nessuno (cfr. Papa Francesco, Incontro con il Comitato Direttivo del CELAM, Bogotá, 7 settembre 2017).

### **Il Magistero Pontificio**

Tale insistenza esortativa del magistero pontificio sulla missione evidenzia paradossalmente una pro-



fonda crisi del sentire ecclesiale circa la missione stessa, e in modo particolare in relazione alla missio ad gentes. È diffusa tra i battezzati, fedeli e pastori, una certa stanchezza missionaria per cui l'autoreferenzialità ecclesiale di certe Chiese locali si nasconde dietro presunte forme di inculturazione. Anche l'introversione burocratico-clericale dell'attività amministrativa pastorale sembra strutturare la sopravvivenza di molte istituzioni e di alcuni cristiani dediti alla manutenzione dell'esistente, secondo il criterio del "si è sempre fatto così" (cfr. Evangelii Gaudium, 33). L'irrilevanza sociale e culturale dei cristiani, insieme alla deriva del bisogno di essere accettati e percepiti come commercialmente attraenti nell'era tecnologico-affettiva, ci impone una sorta di omologazione mondana e mediatica, che scatena una forte tentazione centripeta. Sembriamo più preoccupati di rinnovare il vecchio che non di rinascere

dall'alto nella novità pasquale: il vino nuovo ha bisogno di otri nuovi, perché distruggerebbe quelli vecchi (cfr. Mt 9,17).

Siamo molto tentati dal ridurre la missione a una giustapposizione aggettivale a strutture già esistenti e forse caduche, piuttosto che avere il coraggio apostolico e l'audacia necessari per lasciarci ricreare e riformare con nuove modalità di presenza e testimonianza cristiana (cfr. Gaudete et Exultate, 130-132). Se la crisi della missione è crisi di fede (Redemptoris Missio 2), la maturità della fede della Chiesa si manifesta coraggiosamente nella sua missione di attrarre tutti e tutto a Cristo ben sapendo che tutto gli appartiene fin dalla creazione. Se il dramma dei nostri tempi consiste nella rottura tra Vangelo e cultura, come ci ricordava Papa San Paolo VI (cfr. Evangelii Nuntiandi 20), la crisi della missione indica l'incapacità ecclesiale di scorgere nel mandato missionario pasquale di Gesù le implicazioni antropologiche, i nessi culturali e le aperture universali ed escatologiche dell'annuncio del Vangelo e della testimonianza della fede cristiana. "A volte perdiamo l'entusiasmo per la missione dimenticando che il Vangelo risponde alle necessità più profonde delle persone, perché tutti siamo stati creati per quello che il Vangelo ci propone: l'amicizia con Gesù e l'amore fraterno. Quando si riesce ad esprimere adeguatamente e con bellezza il contenuto essenziale del Vangelo, sicuramente quel messaggio risponderà alle domande più profonde dei cuori: «Il missionario è convinto che esiste già nei singoli e nei popoli, per l'azione dello Spirito, un'attesa anche se inconscia di conoscere la verità su Dio, sull'uomo, sulla via che porta alla liberazione dal peccato e dalla morte. L'entusiasmo nell'annunziare il Cristo deriva dalla convinzione di rispondere a tale attesa»" (Evangelii Gaudium, 265). Mi pare si possano evidenziare alcuni punti essenziali per un'azione positiva di vita ecclesiale con riferimento anzitutto all'esperienza della fede e, dunque, alla sua intelligenza teologica e alla sua pratica pastorale affinché la missione diventi la forma esistenziale del battezzato. La missio ad gentes, come mandato divino della Chiesa ad andare verso tutti i popoli fino agli estremi confini della terra (cfr. Ad Gentes, 1), rimane il movimento dell'amore di Dio che invita, invia, convoca e attrae, movimento d'amore che misura e rivela l'autenticità missionaria della vita e dell'agire ecclesiale. Quattro mi sembrano le questioni cruciali per un rinnovo della coscienza, dell'ardore e della responsabilità missionaria.

*(per gentile concessione dell'autore)*



# LO SVILUPPO MISSIONARIO dei Frati Minori Conventuali dal 1972 ad oggi

di **Fr. Felice Autieri, ofmconv**  
Francescanista



*Proseguiamo il nostro percorso delineando l'apertura delle missioni negli ultimi cinquanta anni in ciascun continente. Tralascieremo le opere realizzate dai missionari, di cui abbiamo parlato ampiamente negli articoli riguardanti l'apporto dei francescani all'economia nei numeri del Missionario Francescano del 2021.*

## PRESENZA IN AFRICA

L'Ordine era già presente in Zambia a partire dal 1930, bisogna aspettare quasi cinquanta anni quando nel 1977 seguì la fondazione in Ghana ad opera delle province di Padova e di S. Antonio degli Stati Uniti. Su richiesta del vescovo della diocesi di Sekondi-Takoradi mons. Joseph Amihere Essuah, da Padova giunse Giorgio Abram il 23 luglio 1977 raggiunto alla fine dell'anno da Emilio Gallo e Giuseppe Contessi. Poco dopo giunsero i frati dagli Stati Uniti Ignatius Piatek, Dominic Slemba, Vincent Lachendro e Isidore Klein. Nel 1994 le due missioni sono state unite, i frati statunitensi sono andati via lasciando a quelli italiani la gestione della missione. Nello stesso anno il Ghana è diventata custodia sotto il patrocinio di S. Antonio, oggi è composta da 6 con-

venti, da 40 frati di voti solenni, 38 di voti temporanei per un numero complessivo di 78 religiosi. Nel 1984 l'Ordine si stabilì in Kenya, ad opera della Provincia conventuale di Varsavia. I primi cinque missionari giunsero nel 1984 su invito del vescovo di Meru mons. Silas Silvius Njiru nelle persone di Dominik Wasilewski, Jan Łempicki, Rajmund Marszałkowski, Tadeusz Świątkowski e Jan Łuciów. Quando nel 1986 dallo smembramento della Provincia di Varsavia nacque quella di Danzica, la missione fu affidata alla nuova circoscrizione. Nel Capitolo generale del 2019 è stata eretta in Provincia intitolata a S. Francesco composta da 7 conventi di cui un santuario nazionale mariano, 2 case di ritiro, 2 centri medici, una scuola



TANZANIA: : giovani frati studenti di Teologia



*BURKINA FASO: benedizione dell'Ospedale S. Massimiliano Kolbe*

e un orfanotrofo. Alla Provincia appartengono 53 religiosi professi solenni, 23 professi temporanei per un numero complessivo di 76 frati.

Nel 1988 l'Ordine giunse in Tanzania ad opera della Provincia di Varsavia con tre frati Dominik Wasilewski, Piotr Bujnowski e Sławomir Perzyna. Iniziaron il lavoro missionario nell'ottobre 1988 l'impegno, i sacrifici e la testimonianza dei religiosi nelle diverse attività quali l'assistenza spirituale ai religiosi, la formazione dei candidati all'Ordine, il lavoro pastorale nelle parrocchie, l'apostolato mariano e l'insegnamento della religione hanno portato frutti significativi. Infatti nel 2009 è stata eretta la nuova Custodia provinciale di S. Massimiliano Kolbe che oggi è composta da 4 conventi,

17 frati di voti solenni, 21 religiosi di voti temporanei per un numero complessivo di 38 frati. Nel 2000 l'Ordine è giunto in Burkina Faso unica presenza francofona in Africa, ad opera delle province di Abruzzo e di Varsavia. Arrivarono per primi i frati abruzzesi Massimiliano Baccile, Lorenzo Valentini e dal 2004 Giacomo Di Ciano. Successivamente furono affiancati dai frati

polacchi Marek Hryniewicki e Tomasz Kręt. Oggi la missione è composta da 2 conventi, i religiosi sono 5 professi solenni, 3 di voti temporanei per un numero complessivo di 8 frati. Nel 2001 abbiamo la nuova presenza in Uganda ad opera della Provincia di Cracovia il primo gruppo di missionari è stato costituita da Stanisław Marcin Zagórski, Bogusław Dąbrowski e Jarosław Wysoczański. Oggi la missione è composta da 3 case, un professo solenne e 14 temporanei per un numero complessivo di 15 frati. Infine l'ultima presenza risale al 2008 in Malawi ad opera della Provincia dello Zambia su richiesta del vescovo della



*GHANA: P. Abram, apostolo dei lebbrosi*



*I Beati martiri del Perù*

diocesi di Mzuzu mons. Joseph Mukasa Zuza, i frati zambiani che hanno aperto la missione sono Linus Mulenga Chitambo, Abraham Alutuli e Justin Mulenga Kangwa presenti in un convento. I frati svolgono la loro attività pastorale in settantadue chiese costruite in mattoni di terracotta, ogni chiesa ha circa quindici piccole comunità di base la più distante e situata a 120 km dal convento ed infine trentotto scuole.

#### **PRESENZA IN ASIA**

In Asia la politica missionaria del Ministro generale Bommarco portò i suoi frutti, infatti la prima missione fondata durante il suo governo è stata quella delle Filippine ad opera della Provincia di Napoli. Il 22 agosto 1979 i primi missionari Gabriele Pellettieri, Rosario Daniello e Carlo Iellici, partirono alla volta del paese asiatico. Lo sviluppo fu tale che nel Capitolo provinciale straordinario di Lagopesole (Potenza) il 2 marzo 1989 fu approvata la nascita della Custodia intitolata all'Immacolata e al beato Bonaventura da Potenza. Oggi la circoscrizione è composta da 5 conventi e una re-

sidenza, i frati professi solenni sono 33, quelli di voti temporanei 14 per un numero complessivo di 47 religiosi. Segue la fondazione in India nel 1980 ad opera della Provincia di Malta, i primi frati giunti furono Samuele Chetcuti e Alberto Sammut. Oggi l'India è Provincia religiosa sotto il patrocinio di S. Massimiliano Kolbe composta da 9 conventi, 45 professi solenni, 44 di voti temporanei per un numero complessivo

di 89 frati. Lo sviluppo è tale che oggi la provincia indiana

gestisce due missioni e una delegazione provinciale, la prima è quella dello Sri Lanka con un convento e tre case filiali con 6 frati di voti perpetui, altrettanti 6 di voti temporanei per un numero complessivo di 12 religiosi. L'altra è quella del Bengala occidentale composta da un convento e 8 frati di voti solenni, infine abbiamo la delegazione provinciale dello stato dell'Andhra Pradesh e Telengana con 5 conventi, 15 religiosi di voti solenni, 10 di voti temporanei per un numero complessivo di 25 frati. Infine la missione nel Vietnam nel 2004, è nata grazie all'aiuto dei frati di origine vietnamita della Provincia di S. Giuseppe da Copertino degli Stati Uniti. Il primo frate a



*FILIPPINE: i frati durante l'ultimo Capitolo custodiale*



INDIA: Celebrazione della Festa di S. Antonio di Paova

ritornare nel paese è stato Martin Mai Vãn Sang, nel 2007 si sono aggiunti Maximilian Nguyễn Văn Tuấn dalla California e Mihaj Majetić dalla Slovenia. Il 27 novembre 2021 è stata eretta la Custodia provinciale intitolata a S. Francesco Antonio Fasani composta da 3 conventi, da 31 professi perpetui e 18 temporanei per un numero complessivo di 49 religiosi.

## PRESENZA IN AMERICA LATINA

L'Ordine in America latina era presente dal 1946, tuttavia il Bommarco rispondendo alle richieste da parte di diversi vescovi dell'America latina invitò le province ad aprire missioni nel continente per rispondere alla cronica mancanza di sacerdoti. La Provincia di Varsavia fu la prima a rispondere, la scelta maturò dopo la beatificazione di Massimiliano Kolbe e fu scelto il Brasile. Ebbene fu deciso di aprire una presenza nella capitale Brasilia, inviandovi nel 1974 Augustyn Stefan Januszewicz che alcuni mesi dopo fu raggiunto dai confratelli che si stabilirono nella parrocchia di Uriaçu. Oggi la Provincia intitolata a S. Massimiliano Kolbe è composta da 14 conventi, due case filiali e due case missionarie, due sono i vescovi mentre 86 i frati professi solenni, 15 quelli di

voti temporanei per un numero complessivo di 101 religiosi. Poco dopo seguì la risposta positiva ad opera della Provincia di S. Antonio di Cracovia che aprì la presenza in Bolivia. I frati furono accolti dall'arcivescovo di Santa Cruz de la Sierra mons. Luis Anibal Rodríguez Pardo, i primi religiosi che vi giunsero furono Jan Koszewski, Szymon Chapiński e Rufin Orecki nel dicembre 1976. Oggi la Bolivia è una custodia sotto il patrocinio di S. Francesco composta da 5 conventi e una casa filiale, un vescovo, 20 professi perpetui e uno temporaneo per un numero complessivo di 22 religiosi.



BRASILE: Giovani frati testimoni della nuova evangelizzazione.



COLOMBIA: l'opera sociale dei frati a favore dei poveri e delle famiglie in difficoltà.

In Colombia giunse la Provincia di Spagna con Pedro Mayo, Andrés Gonzales Plaza accompagnati dal Ministro provinciale Juan Cebrián. Il 21 agosto 1977 furono accolti da mons. Tulio Botero Salazar arcivescovo di Medellín, assumendo la cura pastorale della parrocchia di S. Francisco. Oggi la Colombia è una custodia intitolata a S. Francesco composta da 6 conventi, 30 religiosi di voti solenni, 3 professi temporanei per un numero di 33 religiosi. La presenza in Messico è opera della Provincia di Sicilia, il 20 novembre 1977 giunsero i primi tre missionari Corrado Insera, Antonio Bannò e Calogero Drago nella diocesi di Texcoco dove il vescovo mons. Francisco Ferreira Arreola, offrì loro la parrocchia a Valle de Aragón. Dal Capitolo generale del 2013 il Messico è una Provincia intitolata a N. Signora di Guadalupe composta da 9 conventi, 3 case filiali e una casa missionaria, da 48 professi solenni, 17 professi semplici per un numero complessivo di 65 religiosi. La presenza in Venezuela incominciò con l'insediamento della prima comunità il 28 novembre 1978 da parte dei religiosi della Provincia pugliese Francesco Calderoni, Giovanni Pentimone e Pietro Buonamassa. Furono accompagnati dal Ministro provinciale Germano Moliterni e giunsero nella città di Guanare, dove furono accolti dal

vescovo mons. Ángel Adolfo Polachini Rodríguez e si misero a servizio della diocesi lavorando in zone di grande povertà. Oggi il Venezuela è una Custodia intitolata alla B. V. Maria di Coromoto, è composta da 6 conventi, da 31 professi solenni, 6 di voti temporanei per un numero di 37 religiosi. Dopo una pausa di circa dieci anni l'Ordine aprì la sua presenza in Perù

nel 1988 ad opera delle province di Cracovia e delle Marche. La prima si assunse l'incarico di offrire il personale, l'altra l'impegno di sostenere le spese di formazione di alcuni candidati peruviani presenti nella casa di formazione ad Assisi. I frati polacchi che vi giunsero furono Jarosław Wysoczański, Michał Tomaszek e Zbigniew Strzałkowski questi ultimi due furono uccisi nel 1991 ed elevati agli onori degli altari il 5 dicembre 2015.

La presenza in Paraguay inizia ad opera della Provincia di Cracovia a partire dal 1992, anche se la presenza risale al 1986 quando Rufin Orecki (+2015) arrivò dalla Bolivia iniziando il servizio pastorale nell'arci-



PARAGUAY, professione solenne di due Frati



diocesi di Asunción. Lì iniziò a fondare gruppi della Milizia dell'Immacolata e a diffondere il culto della divina misericordia, lo sviluppo fu tale che due anni dopo ricevette il terreno ad Areguá dove costruì il centro per la diffusione del culto propugnato da S. Maria Faustina Kowalska, a cui è seguita dal 2002 la raccolta di fondi per la costruzione del relativo santuario. Oggi il Paraguay è una delegazione della Provincia di Cracovia composto da 3 conventi, 3 professi solenni e 4 professi temporanei per un numero complessivo di 7 religiosi. La presenza in Ecuador risale al 1993 quando nella celebrazione del Capitolo ordinario della Provincia di Danzica, fu deciso di aprirvi la missione. Il primo frate Cristóbal Kurkiewicz vi giunse il 6 giugno 1995 stabilendosi a S. Domingo de los Colorados, poco dopo fu raggiunto da Eugeniusz Wetta e Mirek Karczewski il 12 agosto dello stesso anno. Oggi l'Ecuador è una delegazione composta da 4 conventi e una casa filiale, i professi solenni e temporanei sono tre per un numero complessivo di 6 religiosi. La Provincia italiana di S. Antonio di Padova è giunta in Cile nel 1995, richiesti dal Vescovo della diocesi di Copiapó mons. Fernando Ariztía che offrì la parrocchia di S. Francesco. Il primo gruppo di missionari furono Giorgio Morosinotto, Maurizio Bridio e Ramon Zas. Con l'arrivo di altri religiosi, dal marzo 1998 fu presa la gestione del santuario

*MESSICO: il momento di una delle Celebrazioni Eucaristiche*

dell'Immacolata nel quartiere San Ramón nella periferia meridionale della capitale. Oggi la delegazione è composta da 3 conventi e un religioso di voti temporanei. Infine la presenza a Cuba è avvenuta nel novembre del 2001 a Matanzas, a cui è seguito nel 2010 l'apertura della seconda casa a L'Avana con due luoghi di culto S. Francesco in città e S. Chiara in periferia. I religiosi che iniziarono la missione sono stati Fernando Maggiori, Silvano Castelli della Provincia delle Marche e Roberto Carboni dalla Sardegna. Oggi è delegazione della Provincia dell'Italia centrale.

*(Continua)*



*CILE: I frati della Delegazione durante la visita del Ministro Provinciale fr Roberto Brandinelli.*

# VENEZUELA

## LA CRESCITA VOCAZIONALE FRA LE SFIDE DI UN POPOLO SOFFERENTE



**di Fr. Franklin Duran**, ofmconv  
Custode Provinciale del Venezuela

*Pubblichiamo la lettera del Custode Provinciale del Venezuela, Fra Franklin Duran, che ringrazia i benefattori con il Centro Missionario Francescano di Roma e traccia la situazione vocazionale delle case formative della Custodia.*

Dio verso la formazione religiosa francescana in Venezuela e verso ciascuno dei seminaristi che qui si stanno formando.

Tale sostegno ci è servito per continuare ad accompagnare i giovani desiderosi di continuare la loro formazione all'interno delle nostre case di formazione religiosa della Custodia. La crisi sociale che il Venezuela sta vivendo è entrata anche nei nostri conventi e soprattutto nelle case di formazione dove vengono formati 13 giovani postulanti a

**F**ratelli in Cristo, pace e bene.  
Sentiamo il bisogno di salutarvi e rendervi partecipi del cammino che stiamo compiendo nella formazione dei frati francescani in Venezuela.

Innanzitutto condividiamo il dono ricevuto dell'aiuto finanziario che ogni anno elargisce il Centro Missionario Francescano della FIMP a favore dei seminaristi della Custodia. È stato un momento di speranza e di grande gioia, perché abbiamo visto il vostro aiuto come segno della provvidenza, dell'amore e della misericordia di



Palmira che frequentano la filosofia. Il loro impegno è rivolto anche all'allevamento dei polli e dei maiali per sostenere nelle spese della casa. Nel postnoviziato a Mérida abbiamo 6 giovani frati che frequentano la teologia e hanno un piccolo forno per il pane che viene distribuito nella mensa della carità ai più bisognosi. È necessari per questi giovani il vestiario, il cibo e le rette per gli studi. Con l'aiuto del buon Dio, la Sua Provvidenza e il sostegno dei benefattori riusciremo a portare avanti tale impegno.

La crisi ha colpito tutti gli ambiti della società, anche la Chiesa venezuelana è stata colpita dalla crisi economica, morale, etica, religiosa e antropologica. Oggi i seminari hanno bisogno di investire di più nelle giovani vocazioni che vengono nelle case di formazione. Si verifica che spesso i giovani hanno una base educativa molto carente, con valori umani e antropologici molto deboli e con molti problemi psicologici prodotti dall'instabilità familiare e sociale che vivono. Oltre queste realtà non sfugge la formazione delle nostre due case di formazione, che voi aiutate con speranza e generosità.

Vorrei ringraziarvi a nome della Custodia Frati Minori Conventuali del Venezuela e di tutti i seminaristi per tutto l'aiuto che ci avete dato per continuare a sognare. Questi aiuti economici, già da diversi anni, ci permettono di continuare a rafforzare ed estendere il Regno di Dio in tutto il mondo, e specialmente nella nostra Chiesa venezuelana.

Questo anno formativo è iniziato con 17 seminaristi, alcuni dei quali hanno scoperto che questa non è la loro vocazione, altri non hanno potuto leggere il progetto vocazionale divino che Dio stava proponendo loro e abbiamo dovuto chiedergli di interrompere il processo formativo mentre altri hanno continuato a camminare sulle orme di Cristo, seguendo l'esempio di San Francesco d'Assisi. Vogliamo anche informarvi che la pastorale vocazionale nella nostra Custodia del Venezuela non si è ferma-



*I giovani venezuelani in ricerca vocazionale*

ta a causa della pandemia COVID-19, ma che, attraverso i mezzi digitali abbiamo mantenuto i contatti con i giovani in ricerca vocazionale. Attualmente abbiamo circa 10 giovani che fanno il percorso vocazionale per entrare nella nostra casa di formazione nel postulato di Palmira per iniziare nel mese di settembre 2022.

Sentiamo il dovere di ringraziarvi per l'attenzione che avete avuto con noi e per l'aiuto finanziario in questo anno formativo che si conclude il 20 luglio 2022. Mentre il prossimo anno formativo inizierà il 18 settembre e ci affidiamo alle vostre preghiere. Un anno che sarà pieno di sfide e di opportunità per la formazione religiosa e sacerdotale, così ogni giorno si presentano nuovi scenari per portare il Regno di Dio, attraverso i valori evangelici. Ma Dio ci ha mostrato che la sua generosità è sempre presente in questo cammino formativo.

Eternamente grato, un saluto di Pace e di Bene, a nome di tutti i formandi, formatori e superiori dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali del Venezuela.

PACE E BENE.

# BRASILE

## L'APOSTOLO DELL'AMAZZONIA CI HA LASCIATO

**P.GASTON POZZOBON**

*si racconta quattro mesi prima della scomparsa*

Il 16 giugno 2022 è morto il confratello **p.Gastone Pozzobon** per tanti anni missionario in Amazonia. Dopo aver conclusa la sua presenza in Amazonia, recentemente era stato trasferito a Jurua a fine febbraio scorso. In occasione della prima Messa domenicale nella nuova sede missionaria, ha raccontato ai fedeli la sua storia che ora brevemente ripercorriamo. Dice di sé p.Gastone:

**S**ono nato a Camposampiero nel 1942 e a dieci anni sono entrato nel seminario dei frati minori conventuali, rimanendo 16 anni in formazione. La mia professione semplice ebbe luogo il 29 settembre 1960 e la profes-

sione solenne il 4 ottobre 1964. A 26 anni fui ordinato sacerdote. All'inizio del mio sacerdozio fui inviato al seminario minore come assistente e insegnante di matematica. A dire il vero, fu un po' triste il mio primo servizio: io, pieno di entusiasmo sacerdotale, costretto a stare con i piccoli. Sono rimasto solo un anno.

Nell'agosto del 1970 i superiori mi mandarono negli Stati Uniti d'America per studiare sociologia. Dopo aver conseguito due diplomi in lingua inglese, ho seguito gli studi di sociologia presso l'Università di Saint Louis, nello stato del Missouri. Vivevo nel quartiere nero, ma ci sono rimasto solo un anno, a causa delle difficoltà di integrazione razziale. Io, bianco, sono stato preso di mira e aggredito mentre tornavo a casa di notte. Ho chiesto il trasferimento a Chicago

e sono andato nello stato dell'Illinois. Ho frequentato la Loyola University per due anni. Ho conseguito un master in sociologia.

Tornato a Roma, il Ministro generale dell'Ordine mi ha conferito l'incarico di vicerettore degli studenti di filosofia e teologia del Collegio internazionale di Roma. In questo periodo ho conseguito il dottorato in sociologia presso l'Università Statale di Roma, nel 1975. Era l'Anno Santo e fui scelto come confessore straordinario nella Basilica di



Fra Gastone, missionario nella sua sconfinata Amazonia

*San Pietro. È stata un'esperienza spirituale molto arricchente, poter riversare la misericordia del Signore sull'anima di tante persone, clero e laici.*

*Il Signore mi stava formando per essere un missionario "ad gentes". Il 27 settembre 1976 potei partire per lo Zambia, in Africa, come missionario. Ho vissuto lì per 16 anni. Nei primi due ho insegnato sociologia nel seminario maggiore della diocesi di Lusaka, capitale del Paese. Passati i due anni, il Vescovo mi offrì una terra dove, da francescano, iniziai a formare una parrocchia. Il tempo che ho trascorso a Lusaka-Makeni è stato sufficiente per costruire una bella chiesa dedicata a Gesù Salvatore. Proprio il giorno dell'inaugurazione, il superiore mi trasferì in un'altra comunità, dedicata a Santa Teresa, in campagna. Lì ho prestato assistenza religiosa ai lebbrosi del lebbrosario di Chibote e ai ciechi del villaggio di Masaiti. È stata un'esperienza felice e irripetibile sul piano pastorale e spirituale, come missionario, ed è durata quattro anni.*

*In seguito sono stato di nuovo trasferito, stavolta in una comunità alla periferia di Luanshya dove ho lavorato per lo sviluppo di vari progetti:*

- combattere la fame e la denutrizione, fornendo 600 piatti di cibo al giorno, preparati dallo zelo delle suore francescane;
- il restauro della chiesa di Sant'Antonio con le sale della catechesi e la sala grande per i raduni della gente;
- la costruzione della chiesa dedicata a S. Massimiliano Kolbe della nuova parrocchia nel quartiere di Mboya.

*Dopo la mia missione in Africa, durata 16 anni, sono rientrato in Italia, mi sono ammalato e poi ho recuperato la salute. Nel 1993 sono partito per il Brasile. Sono arrivato nella città di Guaraniãçu (PR), dove ho soggiornato per quattro anni, occupandomi, in modo particolare, delle cappelle nel comune di Diamante do Sul. Non c'era ancora la parrocchia, ma la mia presenza ha aiutato molto a strutturare il luogo come sede della nuova parrocchia.*

*Ho lasciato Guaraniãçu dopo quattro anni e il nuovo impegno è stato nella parrocchia di Ubatuba (SP) dove sono stato dal 1998 al 2005. Sono stati sette anni nei quali ho dedicato la maggior parte del mio tempo alla costruzione della chiesa di Nostra Signora di Fatima, nel quartiere di Ipiranguinha, e alla ri-*



*strutturazione degli interni della chiesa madre con la costruzione del nuovo altare dedicato a S. Massimiliano Kolbe.*

*Dopo sette anni di vita a Ubatuba, ho chiesto di fare un'esperienza missionaria nel Mato Grosso. Fr. Bruno Manzoni, già Ministro provinciale, mi ha preparato la strada per entrare nella diocesi di Sinop, il cui Vescovo era Mons. Gentil de Lazan. Il 13 marzo 2005 sono entrato nella parrocchia Silo Pedro de Nova Bandeirantes, situata a 525 km da Sinop. Sono rimasto in questa parrocchia per sedici anni, strutturandola con la costruzione della chiesa madre, dell'aula magna, del centro catechistico e di 23 nuove cappelle.*

*Gli anni sono passati velocemente e concludendo la mia esperienza nel Mato Grosso ho chiesto di fare un'altra esperienza, ancora più impegnativa, nell'isola di Jurua1 in Amazzonia. È questa dove sono attualmente.*

*Spero di essere missionario vero. Spero che il popolo di Dio sia sempre più evangelizzato.*

# DUE NUOVI CUSTODI IN GHANA E BRASILE

## GHANA

Lunedì 11 Luglio 2022, la Custodia provinciale di Sant'Antonio di Padova in Ghana ha iniziato il Capitolo ordinario. La prima sessione è iniziata nel migliore dei modi con tutti i Capitolari presenti.

Tutti i quarantatré Capitolari si sono riuniti in pieno spirito e stile fraterno. Erano presenti anche l'Assistente generale dell'African Federation of Conventual Franciscans (AFCOF) Fra Anthony Bezo Kutiero, il Ministro della Provincia Italiana di Sant'Antonio di Padova (Nord-Italia) Fra Roberto Brandinelli, l'Economo provinciale Fra Giancarlo Capitanio e Fra Valerio F.

Come previsto, l'atmosfera generale prima dell'elezione è stata molto fraterna. Finita la giornata delle elezioni, i Capitolari avevano chiaramente riposto la loro fiducia nei seguenti frati per il prossimo quadriennio: **Fra Vitus Edem Yao Mensah** Custode provinciale; Fra Emmanuel Kofi Ocran Vicario custo-



*Fra Vitus Edem Yao Mensah, nuovo Custode del Ghana*

diale; Fra Francis Pascal Affum Segretario custodiale; Fra Daniel Pal Jr. Economo custodiale; Fra Moses Kabenla Arthur Definitore. I Capitolari hanno anche votato positivamente per Fra Pius Kofi Asare Esattore custodiale, dopo che il Custode provinciale lo aveva proposto.



*Il nuovo definitorio della Custodia del Ghana insieme al Provinciale P.R.Brandinelli*

Ogni lode e gloria all'Unico Dio, Padre, Figlio e Spirito Santo, per aver guidato i frati con successo attraverso la prima sessione del Capitolo. Preghiamo continuamente per avere forza mentre ci si prepara per la seconda parte del Capitolo, in programma dal 24 al 29 Luglio 2022.

Che il nostro serafico padre S. Francesco ci guidi lungo il nuovo cammino della Custodia!

**Fr Emmanuel Kofi Ocean**



## BRASILE - MARANHÃO

La Custodia di San Bonaventura in Brasile, dal'11 al 15 Luglio 2022, ha celebrato la prima parte del Capitolo ordinario, nel Convento delle Sorelle di San Giuseppe di San Giacinto, che si trova a São Luís – Maranhão.

Ha presieduto il Ministro generale Fra Carlos Trovarelli Hanno partecipato anche: l'Assistente FALC (Federación América Latina Conventuales) Fra Rogério Pereira Xavier, il Ministro della Provincia Italiana di San Francesco d'Assisi (Italia Centro) Fra Francesco Lenti, e tutti i professi solenni che sono nella Custodia (20 frati).

Hanno anche partecipato alcuni frati invitati: Fra Gilberto De Jesus Rodriguez Ministro della Provincia di San Massimiliano M. Kolbe in Brasile (Brasília), Fra Ronald Ramiro Armijo Zelada Custode provinciale di San Francesco in Bolivia e Fra

Wilmar Villalba Ortiz Delegato del Ministro della Provincia di San Francesco in Brasile (São Paulo). Da sottolineare anche la presenza in Capitolo del frate più anziano della Custodia, Fra Abdias Rodrigo Mendes che l'otto Dicembre scorso ha compiuto 100 anni.

Il 14 Luglio è stato eletto il nuovo Custode: **Fra Roberto Honorato Oliveira Dos Remédios**. Come Vicario custodiale Fra Valdir Da Silva Lopes, Segretario custodiale Fra Jadson Pereira Rego, Definitori: Fra José Augusto Santos Da Silva e Fra Antônio Borges Nogueira.

La prima parte del Capitolo è terminata il 15 mattina con la Celebrazione Eucaristica nella festa del patrono San Bonaventura.

I nostri migliori auguri alla Custodia di San Bonaventura, al nuovo Custode e al suo Definitorio.

**Fra Jadson Pereira Rego**  
Segretario custodiale



In Alto, Il nuovo Custode Fr Roberto Honorato Oliveira Dos Remédios.

Sotto, I partecipanti al Capitolo. A Lato, il nuovo Custode con Fr. Francesco Lenti.



# UGANDA

## CONCLUSO IL CORSO INTERFRANCESCANO PER I FUTURI MISSIONARI



**di Fr. Dariusz Mazurek, ofmconv**  
Segretario generale per l'animazione missionaria

*Il 22 Luglio 2022 si è concluso a Kampala – Uganda, il corso per missionari dei tre Ordini francescani: OFMConv, OFM e OFMConv. Alla Messa di chiusura era presente il Vicario generale Fra Jan MACIEJOWSKI, che ha proclamato la Parola di Dio e ha consegnato ad ogni partecipante i diplomi di partecipazione al corso, tenuto nei mesi di giugno e luglio 2022 e coordinato da Fr. Dariusz Mazurek, Segretario generale per l'animazione missionaria OFMConv.*

Questo incontro tenuto in Uganda, ha continuato i precedenti incontri che si sono tenuti per tanti anni a Bruxelles – Belgio. Dopo l'interruzione causata dalla pandemia, è stata elaborata una nuova formula che pone l'accento sulla contestualizzazione della vocazione missionaria. Il corso, tenuto per la prima volta in Africa, ha avuto come scopo il lavoro missionario dei francescani presenti oggi e in futuro nel continente africano.

Nelle sei settimane di corso, la parte teorica ha trattato argomenti come: il concetto di continente africano, la storia dell'evangelizzazione in Africa, le basi della missiolo-





gia, la missione e l'inculturazione in Africa, la missione e il dialogo, la missione e l'economia, le missioni e i nuovi areopaghi in Africa.

Alla parte teorica si è aggiunta l'opportunità di apprendere come i nostri confratelli realizzano praticamente la loro vocazione missionaria. I partecipanti hanno potuto visitare le comunità francescane e vedere vari servizi pastorali (Parrocchie, centri sanitari, scuole, ecc.), così come i luoghi di culto di altre religioni o confessioni cristiane.

Vale la pena sottolineare anche la dimensione spirituale del corso, che ha ricevuto un significato speciale proprio dalla Basilica dei Martiri ugandesi di Munyonyo, luogo emblematico dove è iniziato il cammino verso il martirio

di San Carlo Lwanga e dei suoi compagni.

A nome di tutti i partecipanti ringraziamo i frati della Delegazione provinciale in Uganda per l'accoglienza molto fraterna. Un grazie particolare va alla fraternità OFMConv di Kampala-Munyonyo.

Il corso è iniziato nella festa di Sant'Antonio di Padova, ardente del desiderio di diventare missionario e martire, ed si è concluso nella festa di Santa Maria Maddalena, "apostola degli apostoli". Sembra quindi che il calendario liturgico non sia stato casuale, in quanto ha suggerito ai partecipanti che la vocazione missionaria è legata alla ricerca della santità e alla sua attuazione ovunque il Signore Dio ci manda, ai lontani e ai vicini.



*Nelle foto i partecipanti al corso interfrancescano*

# XXXII ASSEMBLEA MISSIONARIA

## “Dalle Missioni alla missione - per una Chiesa Sinodale e Missionaria”

di **Fr Paolo Fiasconaro**, *ofmconv*  
Direttore del Centro

*Dal 25 al 28 Maggio 2022, si è tenuta al Seraphicum di Roma l'annuale Assemblea Missionaria Franciscana organizzata dal Centro Missionario della FIMP (Federazione Intermediterranea Ministri Provinciali) dal tema “Dalle missioni alla missione, per una Chiesa sinodale e missionaria”.*

Erano presenti 18 Animatori missionari delle varie giurisdizioni FIMP, 8 laici collaboratori, 2 animatori da Cracovia e Danzica, 1 dalla Croazia e l'Assistente generale FIMP Fra Giovanni Voltan. Nelle tre giornate assembleari sono state presentate alcune tematiche relative all'approfondimento del concetto di “missione”, che deve

permeare ogni azione pastorale all'interno della Chiesa, superando lo schema del passato di una Chiesa ripiegata su se stessa, solo rivolta ai lontani senza uno sguardo missionario al suo interno.

Le riflessioni sono state animate da Fra Tadeusz Świątkowsky, già Segretario generale per l'animazione missionaria, e dalla dott.a Sandra Zemignan, Responsabile del settore animazione missionaria della Diocesi di Padova. Due comunicazioni sono state presentate da Fra Dariusz Mazurek, Segretario dello SGAM (Segretariato generale animazione missionaria) e da Fra Valerio Folli, Responsabile dell'Ufficio Progetti.

Molto interessante la visita dei convegnisti al Dicastero Pontificio “Propaganda Fide”, accolti dal confratello Fra Dinh Anh Nhue Nguyen, attuale Segretario della Pontificia





*Nelle varie foto i partecipanti alla XXXIII Assemblea Missionaria*

Unione Missionaria, del Centro Internazionale di Animazione missionaria e Direttore dell'Agenzia Fides. Il confratello ha presieduto la Concelebrazione Eucaristica nella Basilica di Sant'Andrea delle Fratte, dove San Massimiliano Kolbe ha celebrato la sua prima Messa nel 1918. Successivamente, ha accompagnato i partecipanti alla visita del Dicastero e ha illustrato la vita e l'attività del settore di animazione missionaria nel mondo da parte delle Sede Apostolica. A conclusione ha tenuto la conferenza sul tema generale dell'Assemblea.

Durante l'incontro i partecipanti hanno ricevuto la visita dell'Arcivescovo Presidente delle Pontificie Opere Missionarie, Mons. Giovanni Pietro Dal Toso, il quale ha portato il suo saluto con un breve discorso di benvenuto, nel luogo da dove viene propagata la "missione universale della Chiesa".

Durante l'Assemblea è stato presentato il nuovo volume, edito dal Centro Missionario, in collaborazione con lo SGAM, dal titolo: "Andate e annunziate... Presenza dei Frati Minori Conventuali nel mondo - Anno 2022".



## Notizie dal Centro Missionario

### ROMA– LA VISITA AL CENTRO MISSIONARIO DELLA COMMISSIONE “MISSIONE E ATTIVITÀ CARITATIVE” DELLA PROVINCIA ITALIANA DI SAN FRANCESCO



Durante il primo incontro della nuova Commissione “Missione e attività caritative” della Provincia Italiana di San Francesco, presieduta da fr. Paolo Cirina, i 5 membri della Commissione assieme al Segretario provinciale fr. Daniele Sciacca, hanno visitato il Centro Missionario di Santa Dorotea. Durante la visita e l’incontro con il Direttore del Centro, sono state approfondite e chiarite le finalità della Commissione, che ha al suo

interno anche l’Animazione Missionaria della Provincia con il nuovo incaricato fr. Luca Atzeni. L’incontro è stato anche occasione per illustrare alla Commissione il ruolo dell’Animatore, chiamato a sensibilizzare le realtà conventuali e parrocchiali e così vivere la “missione” come costitutivo dell’essere battezzato e “inviato”.

### ROMA– SOSPESA QUEST’ANNO LA PRESENZA DEL CENTRO SULLE BANCHINE DEL TEVERE... MA LA MISSIONE NON VA IN VACANZA!

Dopo sette anni di evangelizzazione estiva del Centro Missionario sulle banchine del Tevere (2014/2021), quest’anno è stata sospesa la presenza per svariati motivi. I frati che ogni anno si sono alternati nelle serate estive di giugno, luglio e agosto, hanno contribuito a rendere più umana e spirituale la movida romana. Ogni sera hanno incontrato migliaia di turisti che scendevano sulle banchine per godersi un po’ di frescura, effettuare una gradevole passeggiata e gustare qualche piatto tipico.



L’esperienza ha prodotto anche un libro dal titolo: “FRATE MOVIDA- Mission possibile sulle banchine del Tevere”. Il libro racconta i tanti aneddoti e gli incontri vissuti dai “frati delle banchine” e ha suscitato notevole interesse negli organi di stampa per l’originalità dell’esperienza. Certamente il prossimo anno si riprenderà con più entusiasmo... e gli organizzatori sono tutti pronti per accogliere “i Frati francescani infiltrati nella movida” ( Repubblica).



In collaborazione con l'**UFFICIO PROGETTI** dell'Ordine

# PROGETTO PERÙ

## COSTRUZIONE DI AULE SCOLASTICHE NELLA PARROCCHIA DI TRUJILLO

Nella città di Trujillo, in Perù, nell'Istituto scolastico parrocchiale Jose Emilio Lefebvre si desidera realizzare la costruzione di nuove aule. La scuola si trova nel quartiere popolare (e povero) della città e necessita di un adeguamento della struttura per accogliere gli studenti che sono in continua crescita, e per suddividerli in un numero maggiore di aule rispetto a quelle pre-esistenti che, ormai, sono insufficienti. La scuola fa parte delle attività educative promosse dalla parrocchia in cui svolgono ser-

vizio i nostri frati e il parroco svolge nella scuola il servizio di Assistente spirituale.

L'ampliamento della scuola permetterà ai minori di usufruire di nuovi spazi migliorando le attività educative e una maggiore integrazione per loro stessi, che solitamente vivono in stato di abbandono e di povertà. La realizzazione di queste nuove strutture sarà, quindi, importante per lo sviluppo sociale del quartiere e per promuovere la collaborazione tra le famiglie, la scuola e la parrocchia (anche con i nostri frati).

Il costo totale del progetto è di € 96.866,00, mentre il contributo locale (da parte dei genitori degli alunni) si aggira intorno a € 24.468,09 e quello della Provincia madre (Provincia St. Antonio e Beato Giacomo degli Strega in Polonia - Cracovia) è di € 15.000,00: per la realizzazione completa del progetto occorrono ancora € 57.397,91.



**Contributo richiesto ai nostri benefattori tramite il Centro Missionario € 8.000,00 o con libera donazione detraibile dalle tasse**



# BOLIVIA

## ADOZIONE A DISTANZA

### **NELL'ISTITUTO FEMMINILE "HOGAR SAGRADO CORAZÓN"**

A Montero in Bolivia bambine e ragazze con situazioni estreme, dall'abbandono alla violenza, trovano accoglienza nel centro "Sacro Cuore" gestito dalle suore con il sostegno dei frati conventuali.

Le bambine e le ragazze vengono accompagnate nella loro crescita dal momento in cui entrano nell'istituto fino a quando non vengono adottate o arrivano a compiere la maggiore età.

Durante la loro permanenza l'istituto provvede a soddisfare i loro bisogni primari, a colmare lacune scolastiche, nonché a un accompagnamento psicologico e all'apprendimento di valori quali la condivisione, l'amicizia e il rispetto del prossimo, in previsione dei diversi anni che dovranno trascorrere insieme.

È possibile sostenere ciascuna di queste bambine e ragazze aderendo all'adozione o sostegno a distanza. Attraverso la quota offerta da ciascun benefattore l'Hogar Sagrado Corazon può continuare nel suo operato di sostegno di ogni singola bambina e ragazza sia della struttura che dà loro accoglienza.

Il rapporto che idealmente si viene a creare tra benefattore e bambina è un rapporto di amore



e solidarietà che consente di sostenere non solo quella singola bambina, ma l'intera comunità di bambine e ragazze ospiti della casa.

I nostri missionari e le suore ci tengono informati costantemente del cammino intrapreso da queste giovani, notizie che pubblichiamo sulla rivista o con lettere che, nel periodo natalizio o durante l'anno, inviamo a quanti le sostengono.

L'adozione o sostegno a distanza, quindi, significa guardare alla crescita totale delle nuove generazioni e restituire loro ragioni di vita, coscienza di dignità e valori di speranza.

**Il costo previsto per l'Adozione a distanza è di €15 al mese (mensa), €25 al mese (per vestiario e libri scolastici)**



In collaborazione con l'**UFFICIO PROGETTI** dell'Ordine

# PROGETTO INDIA

## FATTORIA ECO-SOCIALE

### per disoccupati a causa del COVID-19

Il Progetto, presentato dalla Delegazione provinciale 'San Giuseppe da Copertino' in India, consiste nella realizzazione di un'azienda agricola su un terreno di proprietà dei frati.

Tra gli obiettivi principali sono la creazione di posti di lavoro in favore di coloro che lo hanno perso a causa della pandemia Covid-19 o che si trovano in una situazione di indigenza personale e familiare precedente all'arrivo del virus, e donare alcuni dei prodotti alimentari realizzati dall'azienda, che verranno distribuiti alle famiglie che si trovano nel bisogno. Altra ricaduta positiva sarà quella di offrire alcune borse di studio agli studenti del villaggio che, sempre a causa della crisi pandemica, si trovano in difficoltà economica e non possono pagare le tasse scolastiche.

È un progetto che permetterà uno sviluppo del contesto sociale nel breve e nel lungo periodo, anche dopo la crisi pandemica, i cui beneficiari diretti saranno circa 150 persone, mentre quelli indiretti saranno circa 4.000 (il numero degli abitanti del villaggio di Vijayarai, adiacente il terreno). **Costo del progetto: € 71.283,00.**



**Contributo richiesto ai nostri benefattori tramite il Centro Missionario € 10.000,00 o con libera donazione detraibile dalle tasse**



# BRASILE/Maranhão

## Progetto di auto-sostenibilità e solidarietà "Fattoria dell'Immacolata Concezione"



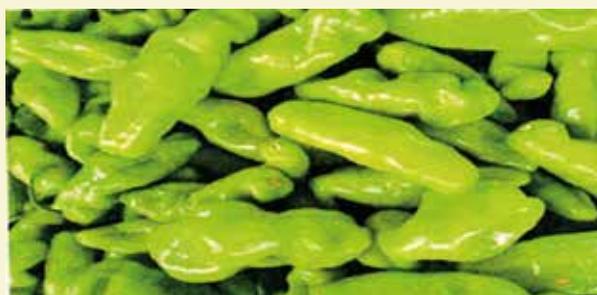
Nel Nord Est del Brasile, nella regione del Maranhão, i frati della Custodia, su un terreno di loro proprietà, desiderano realizzare una fattoria, per rispondere all'urgenza di auto-sostentamento dei frati e dell'opera sociale "fr. Antonio Sinibaldi", che assiste più di 200 bambini indigenti presenti nel territorio, provenienti da famiglie povere e senza reddito.

Nel dettaglio il progetto prevede quattro azioni: avicoltura (allevamento di polli ruspanti per la vendita e la produzione di uova); orticoltura; lombricoltura (produzione di humus e di lombrichi); piantine da orto.

È un progetto che permetterà uno sviluppo del



Sistemazione avicoltura.



Coltivazione ortaggi.

contesto sociale nel breve e nel lungo periodo, i cui beneficiari diretti saranno circa 300 persone, mentre quelli indiretti saranno all'incirca un migliaio.

Apporterà nella vita delle persone un cambiamento a livello economico e sociale, per la creazione di un'attività che permetterà alle persone di capire l'importanza dell'auto-sostentamento e la possibilità di aiutare famiglie bisognose donando loro, mensilmente, il 5% dei prodotti avicoli (uova) e il 5% della produzione orticola.

Sarà un progetto che rispetterà la cultura e le tradizioni locali, promuoverà i diritti umani, avrà una gestione "serena" e un'attenzione particolare all'Enciclica *Laudato si'*, con la costruzione di una *ecologia integrale*, dove la difesa dell'essere umano, degli esseri viventi e della Madre Terra si convertano in un nuovo paradigma di giustizia, che si basa nell'ascolto del grido della terra e dei poveri.

**Il costo totale del progetto è di € 65.700,00.**

## Brevi... dal pianeta missionario



### EGITTO - Giovani egiziani in pellegrinaggio al Monte Sinai per la 29esima "Marcia Francescana"

Un pellegrinaggio di cinque giorni, lungo sentieri percorsi da tempo immemore da santi, profeti e penitenti, per domandare il dono della riconciliazione interiore e scoprire il disegno amoroso di Dio sulla propria vita. E' l'intensa, suggestiva esperienza condivisa da frati, religiose e centinaia di ragazzi e ragazze che dal 20 al 30 luglio hanno preso parte alla 29a Marcia francescana, il tradizionale pellegrinaggio organizzato in Egitto dai Frati Minori, che quest'anno si è snodato intorno alla meta

del Monte Sinai, per poi concludersi con una divina liturgia celebrata dal Vescovo copto cattolico Hani Bakoum a Qesna, nella Cattedrale dedicata alla Vergine Maria.



### TAJKISTAN - Integrazione di persone diversamente abili e sostenibilità ambientale

"Le Pontificie Opere Missionarie possono essere definite come le quattro Integrazione sociale di persone diversamente abili e sostenibilità ambientale. Lavorando su questi due fronti, continua l'impegno della Chiesa del Tagikistan a sostegno degli ultimi: come si apprende da una nota inviata all'Agenzia Fides dalla Chiesa locale, un importante contributo viene dato dai cattolici locali nell'ambito di un progetto volto favorire l'accesso a micro-

crediti a tasso zero per persone con disabilità fisica. "Con l'aiuto della Caritas - recita la nota - supportiamo l'iniziativa dal 2016 perché, in questo Paese, avere accesso a prestiti e servizi bancari rappresenta un grosso problema per le persone con disabilità. La preoccupazione delle banche è il rischio di un mancato rimborso da parte di questa categoria di clienti".

### BANGLADESH - Appello dei leader religiosi: giustizia e sicurezza per le minoranze religiose

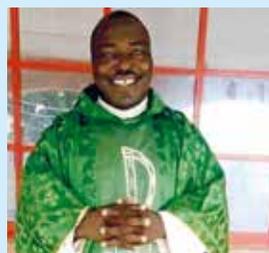
Oltre 100 leader delle comunità religiose in minoranza in Bangladesh, paese a larga maggioranza musulmana, manifestano ed esprimono disappunto per le violenze contro i loro luoghi di culto e i membri delle loro comunità. Come appreso da Fides, il "Bangladesh Hindu, Buddhist, Christian Unity Council", organismo interconfessionale, ha riunito nei giorni scorsi presso il National Sahidminar (Monumento del martire) a Dhaka, leader religiosi e fedeli per chiedere al governo giustizia e sicurezza per le minoranze religiose nella nazione.



Il Consiglio ricorda che il 15 luglio scorso un gruppo di musulmani radicali, dopo la presunta offesa all'islam rintracciata sul social network Facebook, ha attaccato e incendiato case, negozi e templi indu a Narail.

### NIGERIA - Ucciso uno dei due sacerdoti che erano stati rapiti

"Con profondi sentimenti di dolore e angoscia, il Vescovo, il clero, i religiosi e i laici della diocesi di Kafanchan annunciano il raccapricciante assassinio del rev.mo p. John Mark Cheitnum. P. John Mark, che era stato rapito dalla canonica della parrocchia di Cristo Re, Yadin Garu, Lere LGA, dello Stato di Kaduna, è stato brutalmente ucciso dai suoi rapitori lo stesso giorno del suo sequestro: venerdì 15 luglio 2022" ha dichiarato il 19 luglio il Cancelliere della diocesi nigeriana p. Emmanuel Uchechukwu Okolo. Il corpo di p. John Mark è stato ritrovato già in decomposizione martedì 19 luglio, nella foresta non lontana dal luogo del rapimento. P. John Mark Cheitnum era stato rapito insieme ad un altro sacerdote, p. Denatus Cleopas, intorno alle ore 17,45 del 15 luglio, presso la canonica della chiesa cattolica di Cristo Re nella città di Lere, nello stato settentrionale di Kaduna. P. Cleopa è riuscito a fuggire dai rapitori.



## LUTERO E FRANCESCO D'ASSISI - DALLA RIFORMA LUTERANA ALLA RIVOLUZIONE FRANCESCANANA

di **Orlndo Todisco**

Due capitoli della storia ecclesiale a confronto, vicini e, al tempo stesso, distanti; due importanti protagonisti della cristianità: Martin Lutero e Francesco di Assisi. In queste pagine l'Autore ci guida nella comprensione delle differenze tra la riforma luterana e la "rivoluzione" francescana, di quanto entrambe abbiano inciso nel pensiero occidentale a livello non solo religioso, ma anche sociale, culturale e, addirittura, economico. Alla luce di tale prossimità-distanza, l'Autore fa emergere come Lutero si concentri sull'esclusività del rapporto dell'anima con Dio, senza interferenze mondane, mentre Francesco (e la successiva "scuola" di pensiero) si volga ad abbracciare tutto l'uomo e a fare della pluralità delle sue espressioni un'unica lode al Creatore. L'intento del presente lavoro è offrire un contributo all'attuale riflessione filosofico-teologica, e al contempo si propone come un sentiero nel labirinto delle idee che caratterizza il nostro tempo. Ed. Porziuncola, pp. 274, Euro 24,00



## RIMANETE DEL MIO AMORE

di **Giacomo Verreggia, Ofmconv**

In occasione del suo 50° di Sacerdozio, P. Giacomo Verreggia, raccoglie il frutto del lungo apostolato come Ministro di Dio in una serie di piccoli capitoli, accompagnato da tanti ricordi in immagini. Sono riflessioni che nascono dalla sua stessa vocazione e dal cammino svolto nei vari momenti del suo apostolato come frate francescano e sacerdote. Alle brevi analisi dei brani liturgici si uniscono riflessioni sull'impegno vocazionale sacerdotale, brani del proprio diario, lettere e corrispondenza epistolare, aneddoti e momenti dell'attività pastorale, spunti e meditazioni sulla devozione a Maria Vergine, preghiere per i sacerdoti raccolte dai propri fedeli. A conclusione della sua opera, l'autore, infine, esprime la sua gioia e la propria gratitudine a Dio con il canto del Magnificat Sacerdotale.

*L'opera non è in commercio ma può essere richiesta direttamente all'autore presso la Parrocchia S. Antonio di Sant'Anastasia (NA)*



## LE ACROBAZIE DEGLI INVISIBILI - STORIE DI UOMINI E DONNE IMMENSAMENTE AMATI

di **Annamaria Amarante**

Dietro il mondo, c'è un altro mondo fatto di invisibili, che sfuggono ai report e alle statistiche. La loro stessa esistenza è così leggera da non pesare nulla. Questo libro parla dell'esistenza di decine di donne, bambini, uomini che in Costa D'Avorio letteralmente «danzano la vita». Sono invisibili che sanno riempire le proprie esistenze, apparentemente nude e disperate, di un senso profondo di dignità e speranza. Una lezione per tutti.

Ed. EMI, pp 114, Euro 9,50



## PARLARE CON DIO - LE GRANDI DOMANDE SULLA PREGHIERA

di **James Martin**

James Martin, in questo libro, ci introduce a varie forme di preghiera e di meditazione, e ci aiuta a ritrovare il centro dell'orazione, che è semplicemente "parlare con Dio". A partire da un assunto che sintetizza in questo modo: «A volte i libri parlano di preghiera -- pratiche, tecniche, tradizioni -- senza dire ciò che i principianti vogliono sapere di più:

"Che cosa succede quando una persona prega?";  
"Che cosa dovrebbe succedere dentro di me?"

Libreria del Santo, Euro 19,00





## AIUTACI AD AIUTARE!

Le nostre Missioni Francescane, **colpite dal Covid19** in Africa, America Latina e India, stanno vivendo un particolare momento di sofferenza negli ospedali e nelle scuole dove vivono migliaia di bambini. Puoi aiutare il nostro Centro Missionario che assiste i confratelli e le popolazioni in questo momento di pandemia.

**TI CHIEDIAMO IL SOSTEGNO CONCRETO PER IL TERZO MONDO FRANCESCANO CHE SOFFRE.**

Apponi la tua firma nel nostro codice fiscale e farai un gesto di amore.

*P.Paolo*

**5** Dona il tuo  
**x Mille**

**9 7 7 4 9 9 9 0 5 8 2**

**Centro Missionario Francescano - ONLUS**  
dell'Unione Ministri Provinciali OFMConv d'Italia